

Emergenza idrica**Attenzione agli sprechi**

L'acqua, composto così ricorrente nell'uso quotidiano, derivato da due gas combinati, l'idrogeno e l'ossigeno (H₂O) di cui in prevalenza è fatto il nostro corpo, sembra stia diventando un problema.

Nella filosofia antica presocratica nella ricerca attorno alla materia primordiale, Talete di Mileto (sec.VII a.C.) la indicò come preminente. Acqua vuol dire vita, tanto che nei viaggi spaziali l'uomo l'ha cercata sulla luna e con i mezzi tecnologici che ha inventato pure su Marte e dovunque è potuto giungere e le sonde inviate nello spazio la stanno ancora cercando.

L'acqua nelle sue forme si presenta come nube, nebbia, rugiada, brina, neve, grandine, pioggia. Il problema è che quest'inverno sui monti non è nevicato a sufficienza ed in pianura è piovuto poco, per cui i fiumi italiani sono scesi al di sotto del consentito e gli invasi, i laghi, non si sono arricchiti a dovere. È stato l'inverno più caldo degli ultimi 200 anni secondo le statistiche.

Adesso l'estate incombe e per saperne di più ci siamo rivolti alla Società Mediterranea delle Acque che gestisce gli invasi a servizio della nostra città. La risposta è di tranquillità per tutto il periodo estivo. Il Brugnoletto risulta al 90%, la Bussaletta al 100%, il Val Noci al 45% ed il Gorzente al 40% delle loro capienze massime. Da fonti attendibili risulta che su 100 litri di acqua 40 vanno dispersi per la vetustà degli acquedotti, anche se parte di essa andrà a raccogliersi nelle falde. L'agricoltura è la più grande consumatrice di acqua per i non razionali sistemi di irrigazione, ma nella nostra provincia è assai ridotta la sua presenza. Noi beviamo la stessa acqua che hanno bevuto i nostri progenitori fin dalle epoche più antiche poiché l'acqua dal pianeta Terra non è mai andata via e si sempre purificata con l'evaporazione per tornare a riproporsi. A volte la redistribuzione è avvenuta in modo da non favorire un territorio rispetto ad un altro e ciò adduce in apprensione chi in parte ne è rimasto escluso.

Dovremmo comunque fare attenzione agli sprechi nel suo utilizzo. È sufficiente ricordare quando, non per mancanza, ma per motivi tecnici nelle nostre abitazioni siamo rimasti senz'acqua ed il fatto ha in parte sconvolto le nostre quotidiane abitudini e ben lo sanno le massaie, che in trepida attesa speravano in un ripristino veloce. Oltretutto in quelle situazioni non si potrà neppure esplicitare il nostro disappunto con al solita frase "Piove governo ladro!"

Giovanni Maria Bellati

I lavori dell'AMGA hanno creato enormi problemi**Povera via Cantore**

Povera via Cantore: viene proprio da scrivere così. Soffocata dal traffico, imbrattata nei suoi portici, trasformata spesso in discarica a cielo aperto e oggi anche "bucherellata" dai lavori Amga.

Nelle ultime settimane, infatti, la principale arteria di San Pier d'Arena è stata letteralmente presa d'assalto dagli operai Amga incaricati di sostituire gran parte della rete gas che l'anno scorso aveva fatto preoccupare non poco gli abitanti.

Chi non ricorda le fughe di gas che

fecero intervenire a sirene spiegate i vigili del fuoco? L'intervento di sostituzione dei tubi che scorrono sotto via Cantore era, perciò, assolutamente necessario. L'unico problema è il risultato finale in superficie: il manto stradale è, purtroppo, tappezzato da innesti di asfalto "fresco", strisce che pericolosamente tagliano le corsie. Non si tratta solo di una questione estetica – che non sarebbe, comunque, di poco conto – ma soprattutto di sicurezza. Le moto e le macchine si trovano, infatti,

improvvisamente davanti avvallamenti, congiunture tra il vecchio e il nuovo manto che si trasformano in vere e proprie insidie stradali.

«I lavori erano assolutamente necessari – spiega Domenico Minniti, presidente uscente del Consiglio di Circoscrizione Centro Ovest – dopo gli episodi dello scorso anno. Il problema è in fase di ripristino del manto stradale, che non viene livellato ma solo "rappezzato", creando non pochi problemi alla circolazione, tenuto conto che via Cantore è l'arteria più trafficata della delegazione. Il nuovo Consiglio porrà tra le priorità il rifacimento della pavimentazione dell'intera strada. Dovrà essere uno dei primi interventi da realizzare attraverso la capitalizzazione, anche se non sono in grado di prevenire i tempi. Per il futuro, poi, bisognerà studiare il sistema per obbligare gli enti che gestiscono le utenze cittadine a ripristinare i manti stradali con più criterio e maggiore coordinamento».

Nel frattempo chi viaggia deve oggi subire le inevitabili code che si formano ogni giorno a causa dei restringimenti delle corsie e da domani porre particolare attenzione alle insidie disseminate qua e là.

Roberta Barbanera

In Liguria esperienza pilota portata in tutta Italia**In arrivo nuovi finanziamenti per i Centri Integrati di Via**

Nuove risorse regionali a disposizione dei CIV, i centri integrati di via esistenti in Liguria. Cinquecentomila euro stanziati dalla Giunta regionale di cui 300 mila per i Comuni e 200 mila per i Consorzi con l'obiettivo di rivitalizzare e riqualificare i tessuti commerciali compresi nelle aree CIV.

Lo ha comunicato il 24 maggio scorso l'assessore all'Industria e al Commercio della Regione Liguria, Renzo Guccinelli, ai rappresentanti delle associazioni di categoria e ai presidenti dei consorzi esistenti. "Continua la linea assunta dalla Regione – ha ribadito l'assessore Guccinelli – di finanziare forme innovative della rete commerciale come i CIV che rivestono un'enorme importanza perché consentono di valorizzare il territorio e soprattutto i centri storici favorendo l'intervento congiunto pubblico e privato ed inoltre si tratta di un modo concreto per fornire aiuto al commercio al dettaglio". Il finanziamento regionale di 500 mila euro, il cui bando scadrà il 30 giugno, salvo proroga, consentirà di attuare tutti i progetti dei Comuni e dei Consorzi già ammessi in graduatoria. A questo finanziamento si unisce un ulteriore stanziamento statale di un milione e 100.741 euro che consentirà di soddisfare tutta la graduatoria dei CIV del 2004. Questi finanziamenti sono resi possibili grazie alla legge regionale n. 14 del 1998 che



prevede la concessione di contributi a favore di Comuni e di Consorzi in possesso del riconoscimento regionale che realizzino interventi volti alla riqualificazione dei siti produttivi ed alla rivitalizzazione dei centri urbani nelle aree fuori Obiettivo 2. Gli interventi ammissibili riguardano per i Comuni investimenti per il miglioramento dell'accessibilità e della mobilità all'interno dell'area, l'installazione di sistemi informatizzati per la gestione della sicurezza e per il miglioramento

estetico dell'area e per i consorzi opere per il miglioramento dell'efficienza logistica, per le attività promozionali del CIV e per la fruibilità dell'area da parte degli utenti. Risale a novembre l'approvazione da parte della Giunta regionale dell'ultimo bando per l'accesso ai contributi da parte dei Consorzi.

Le domande di contributo possono essere presentate dai Consorzi riconosciuti, circa 40 in tutta la Liguria, a Filse fino al 30 giugno 2007.



TATI MODA

Via A. Cantore 31 B/r
16149 Genova - tel. 010 460859

**Esclusivista per Giò Anna, Krizia jeans,
Anne Claire e Carla Carini**